



Codice procedura: 2414

Classifica: PT_000_VIA9497

Proponente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Ditta: Renantis Sicilia S.r.l.

OGGETTO: Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico con potenza nominale di 57 MW denominato "GARISI" da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA), dotato di un sistema di accumulo da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL)

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 805 del 22/12/2023
Discusso nella seduta di prosecuzione del 29/12/2023

| | |
|---|---|
| Proponente | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Ditta: Renantis Sicilia S.r.l. |
| Sede Legale | Milano, 20122, Corso Italia 3 |
| Capitale Sociale | 10.000,00 euro |
| Legale Rappresentante | Fabrizio Tortora |
| Progettisti | Green Future Srl |
| Località del progetto | Petralia Sottana (PA) |
| Data presentazione al dipartimento | prot. DRA. n. 14728 del 03/03/2023 |
| Data procedibilità | prot. DRA. n. 23148 del 03/04/2023 |
| Data Richiesta Integrazione Documentale | ----- |
| Versamento oneri istruttori | ----- |
| Conferenze di servizio | ----- |
| Responsabile del procedimento | Patella Antonio |
| Responsabile istruttore del dipartimento | Tantillo Maria |
| Contenzioso | ----- |

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2414 Classifica PT_000_VIA9497 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. "Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico con potenza nominale di 57 MW denominato "GARISI" da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA), dotato di un sistema di accumulo da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL)"



Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9497/13945>

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";



VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTE le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE di giugno 2022;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, sezione IV, n. 8258 del 11.09.2023 sugli impianti Agrovoltaici;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere



ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. DRA. n. 14728 del 03/03/2023;

VISTA la nota assunta al prot. DRA 16898 del 10/03/2023 con cui la ditta proponente riscontra la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS come segue: *“con riferimento alla Vostra Nota ed in particolare alla richiesta di indicare se l'area di progetto ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L 199/2021 recante “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”, si trasmette in Allegato 1 la “Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione ai sensi dell'art. n.46 del DPR 445/2000” sottoscritta dai progettisti incaricati dalla Scrivente Società.”;*

VISTA la nota prot. DRA 23148 del 03/04/2023 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del DRA comunica a questa CTS che *“Si trasmette per gli aspetti di competenza, la nota prot. 30639 del 2.03.2023, acquisita al prot. DRA n. 14728 del 03 marzo 2023, relativa alla procedura di cui in oggetto, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2002 e ss.mm.ii., a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto di un impianto agrovoltaiico denominato “GARISI”, con potenza nominale di 57 MW, da realizzarsi nel comune di Petralia Sottana (PA) e delle opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL).”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA 62109 del 10/08/2023 con cui la ditta proponente *“Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, a seguito delle richieste di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta unitamente all'istanza prot. MiTE-399 del 02/01/2023 formulate da: - Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot n. 0007664 del 12/05/2023; trasmette la documentazione integrativa rispondente ai contenuti delle richieste sopra menzionate.”;*

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. 23148 del DRA del 03/04/2023 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9497/13945>:

Titolo

Richiesta integrazioni MiC

Avviso al Pubblico del 02/03/2023

Avviso al Pubblico del 18/08/2023

Tavole delle aree naturali protette e connessioni ecologiche

Elenco elaborati

Integrazioni del 16/08/2023 - Elenco elaborati

Integrazioni del 16/08/2023 - Tavola di approfondimento dell'area archeologica "Castellazzo di Marianopoli"

Integrazioni del 16/08/2023 - Tavola delle aree boscate secondo D.Lgs 42/2004, L.R.16/96 e D.Lgs 227701

Integrazioni del 16/08/2023 - Tavola della risoluzione dell'interferenza con il Torrente Belici



Integrazioni del 16/08/2023 - Tavola di espianto e reimpianto della vegetazione presente
Integrazioni del 16/08/2023 - Tavola delle fotosimulazioni dai punti paesaggistici e storico-culturali più significativi
Integrazioni del 16/08/2023 - Documentazione archeologica - Applicativo GIS
Integrazioni del 16/08/2023 - Catalogo Siti Archeologici - MOSI1
Integrazioni del 16/08/2023 - Dettaglio delle ricognizioni
Integrazioni del 16/08/2023 - MOPR_Livello 1
Integrazioni del 16/08/2023 - Planimetria con Layout di impianto e percorso nuova linea MT/AT
Gestione rischi legati al Climate change
PTO RTN - Planimetria Generale su carta IGM
PTO RTN - Planimetria su Ortofoto con interventi
PTO RTN - Planimetria Elettromeccanica
PTO RTN - SE RTN 380-150kV di Caltanissetta - Planimetria catastale
PTO RTN - Raccordi 380kV - Planimetria catastale con Area Potenzialmente Impegnata
PTO RTN - Raccordi alla RTN a 150kV - Planimetria catastale con Area Potenzialmente Impegnata
PTO RTN - Raccordi 380kV - Planimetria su Mappa Catastale con DPA
Dichiarazione aree percorse dal fuoco
Relazione Tecnica Generale
Relazione di calcolo elettrico
Relazione sulla dismissione dell'impianto
Relazione Geologica
Carta geologica
Carta idrogeologica
Computo metrico estimativo
Inquadramento territoriale: Impianto e nuova linea MT/AT su CTR
Inquadramento territoriale: Impianto e nuova linea MT/AT su IGM
Inquadramento territoriale: Impianto e nuova linea MT/AT su ortofoto
Inquadramento territoriale: Impianto e nuova linea MT/AT su estratto di mappa catastale
Carta delle destinazioni d'uso delle aree d'impianto e della SSE
Impianto e nuova linea MT/AT su Carta dei vincoli
Impianto e nuova linea MT/AT su Carta dei beni paesaggistici di Palermo e Caltanissetta
Impianto e nuova linea MT/AT su Carta dei regimi normativi di Caltanissetta
Impianto e nuova linea MT/AT su Carta delle componenti del paesaggio di Palermo e Caltanissetta
Tavola Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
Tavola del rapporto con le reti naturali e artificiali e delle interferenze
Planimetria con Layout di impianto e percorso nuova linea MT/AT
Planimetria viabilità esistente e di progetto con particolare varco di accesso
Rilievo Plano Altimetrico
Relazione deflusso acque meteoriche
Planimetria deflusso acque meteoriche
Schema elettrico
Particolari costruttivi
Particolari costruttivi cabina di consegna e cabina di conversione-trasformazione
Particolari costruttivi della struttura tracker
Planimetria e profili dell'area d'impianto allo stato di progetto
Schede tecniche
Cronoprogramma
Analisi ecologica
Misure di Mitigazione e compensazione
Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare
Relazione campi elettromagnetici
Valutazione dei rischi dei lavoratori ai campi elettromagnetici
Tavola dell'uso del suolo e pressione antropica
Tavola degli habitat e del valore ecologico



Tavola degli habitat secondo Natura 2000
Tavola della sensibilità ecologica e della fragilità ambientale
Relazione Agronomica
Analisi Costi/Benefici
Piano di cantierizzazione
Tavola del Piano di cantierizzazione
Relazione di impatto visivo e cumulativo
Tavola dell'intervisibilità teorica
Tavola dell'intervisibilità con i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio
Quaderno della documentazione fotografica e riprese a volo di uccello con fotosimulazioni
Consumo di suolo occupato da impianti FTV esistenti/autorizzati per la provincia di Palermo
Tavola dell'effetto cumulo con impianti FTV e eolici esistenti e in corso di autorizzazione
Tavola delle fotosimulazioni e interferenze con i beni paesaggistici e le componenti del paesaggio
Documento preventivo dell'interesse archeologico
Schede colturali
Valutazione previsionale di impatto acustico
Relazione verifica potenziali ostacoli per la navigazione aerea
Piano particellare con riferimento alle opere a servizio dell'impianto
Inquadramento su catastale SEE elevazione
Inquadramento su CTR see elevazione
Piano tecnico opere di connessione
Relazione tecnica passaggio cavidotti su viabilità pubblica
Elettromeccanica stazione elevazione Terna
Elettromeccanica stazione di elevazione
Sezione trincee e cavidotti MT/AT
Inquadramento su catastale SE Terna
Inquadramento su CTR SE Terna
Inquadramento su ortofoto SE Terna
Interferenze cavidotti viabilità
Tipici attraversamenti infrastrutture e servizi
Dichiarazione non interferenza boschi e siti natura 2000
Progetto di monitoraggio ambientale
Studio di Incidenza ambientale
Status siti Natura 2000
Studio di Impatto Ambientale
Sintesi non Tecnica
Relazione paesaggistica
Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo
Planimetria con punti di campionamento terre e rocce da scavo

CONSIDERATO che il progetto prevede la “*propone di avviare un progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrofotovoltaico denominato “GARISI” nel Comune di Petralia Sottana (PA) in località c.da Garisi e c.da Recattivo snc, dotato di un sistema di accumulo elettrochimico (“storage”) da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, quali una nuova linea elettrica interrata in MT a 30 kV ricadente nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (PA) e di una SSE 150/30 kV ubicata nel Comune di Villalba (CL) in prossimità della nuova SE RTN “Caltanissetta” di Terna Spa alla cui sezione a 150 kV l'impianto è collegato, (così come previsto dalla STMG, Codice pratica: 202001664).*”

L'area su cui insisterà l'impianto è di circa 129,21 ha. Si parla di impianto agrofotovoltaico: il progetto associa alla produzione di energia elettrica, l'allevamento di pascoli ovini tra le file dei moduli e la coltivazione

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2414 Classifica PT_000_VIA9497 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. “*Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico con potenza nominale di 57 MW denominato “GARISI” da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA), dotato di un sistema di accumulo da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL)*”



agricola in aree dedicate, come meglio evidenziato negli elaborati grafici. Nello specifico, per l'impianto in esame si è scelto di riservare le aree sottostanti e lo spazio fra le file delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici all'allevamento di ovini per promuovere la produzione di formaggio pecorino DOP; le aree a verde e le fasce perimetrali verranno destinate alla coltivazione di alberi di ulivo finalizzati alla produzione di Olio di oliva Siciliano, nonché di alberi di mandorlo, mentre nelle aree restanti verrà mantenuta la destinazione agricola originaria: "seminativo" e di arbusteto al fine di preservare tale habitat. Inoltre verrà condotta attività di pascolo apistico e realizzati corridoi ecologici.

L'impianto, con potenza nominale pari a 57 MW, sarà allacciato (come previsto dalla STMG, Codice pratica: 202001664) alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150 kV della RTN, da inserire in entra – esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Chiaromonte Gulfi - Ciminna", previsto nel Piano di Sviluppo Terna, cui raccordare la rete AT afferente alla SE RTN di Caltanissetta.

Le opere di rete prevedono la realizzazione di un nuovo elettrodotto interrato in MT a 30 kV in uscita dalla centrale fotovoltaica, di una SSE utente 150/30 kV da realizzare nel comune di Villalba (CL) che si collegherà mediante cavidotto interrato in AT a 150 kV alla sezione 150 kV della nuova SE RTN "Caltanissetta" di Terna."

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030

Il Dipartimento Regionale dell'Energia della Regione Siciliana ha pubblicato, in via preliminare, il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030 - Verso l'Autonomia Energetica dell'Isola.

Il progetto di un impianto fotovoltaico oggetto del presente SIA è dunque in linea con gli obiettivi regionali e contribuisce al raggiungimento degli stessi.

Per il settore fotovoltaico, il PEAR stima che la nuova potenza installata, al 2030, sarà pari a 2.320 MW ripartita tra impianti in cessione totale installati a terra (1.100 MW) ed impianti in autoconsumo (1.220 MW) realizzati sugli edifici.

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana

Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è uno strumento di pianificazione e coordinamento delle strategie d'intervento volte a garantire il mantenimento della qualità dell'aria ambiente in Sicilia, laddove è buona, e il suo miglioramento, nei casi in cui siano stati individuati elementi di criticità.

Risulta evidente che l'impianto in oggetto non potrà incidere sulle previsioni future in termini di emissioni in atmosfera semmai in termini di mancate emissioni di CO₂ visto che consentirà una riduzione annua 65.323.493,95 kg di CO₂ che nei primi 30 anni di vita di impianto saranno equivalenti a circa 1.959.704,82 ton di CO₂ non emessa in atmosfera. La presenza sul territorio delle altre opere connesse, ovvero



dell'elettrodotto interrato di connessione, non inciderà negativamente sulla qualità dell'aria in quanto non genererà emissioni che possano alterarne le caratteristiche.

In tal senso è possibile affermare che il progetto dell'impianto "GARISI" risulta compatibile e coerente, sia su scala locale che su scala vasta, con gli obiettivi del Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente Regione Sicilia.

Per quanto riguarda l'impatto atteso in atmosfera è opportuno precisare che è dovuto esclusivamente alle emissioni di polveri ed inquinanti gassosi generate dai mezzi di lavoro durante le fasi di cantiere al momento della realizzazione dell'impianto, della sottostazione utente e del cavidotto e successivamente alla sua dismissione. Per tale aspetto si rimanda al paragrafo Atmosfera e polveri della presente Relazione di Impatto Ambientale.

Piano di Tutela delle Acque

Il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA) della regione Siciliana è stato approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza bonifiche e la Tutela delle Acque della Sicilia con Ordinanza n. 333 del 24/12/2008. Gli obiettivi, i contenuti e gli strumenti previsti per il PTA sono quelli definiti dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e riguardano la prevenzione dall'inquinamento ed il risanamento dei corpi idrici inquinati, l'uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, il mantenimento della naturale capacità dei corpi idrici di autodepurarsi e di ospitare e sostenere ampie e diversificate comunità animali e vegetali.

L'area dell'impianto agro-fotovoltaico "GARISI" e le opere di connessione alla RTN interessano il bacino idrografico R19072 "Imera Meridionale" e il bacino idrografico R19063 "Platani". I corsi d'acqua ricadenti in tali bacini e prossimi alle aree di progetto presentano uno stato di qualità ambientale "sufficiente". (Fonte: Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – Tav. A.1.1., Tav. A.1. e Tav.A.4.).

Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

Il "Distretto idrografico della Sicilia", così come disposto dall'art. 64, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., "comprende i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della Legge 18/05/1989, n. 183" (n. 116 bacini idrografici, comprese e isole minori), ed interessa l'intero territorio regionale (circa 26.000 km²). Per ciascun distretto idrografico è adottato un Piano di Gestione, che rappresenta articolazione interna del Piano di Bacino Distrettuale di cui all'articolo 65. Il Piano di Gestione costituisce pertanto piano stralcio del Piano di Bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo dall'articolo 66. Le Autorità di Bacino, ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione, devono garantire la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali competenti nello specifico settore (comma 1).

L'area di progetto viene inquadrata nel Bacino idrogeologico "ITR19BCCS01 Bacino di Caltanissetta" nell'ambito del corpo idrico denominato "Bacino di Caltanissetta".

Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti e scarichi idrici

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 14/07/2016 il Comune di Petralia Sottana ha approvato il "Regolamento comunale per la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati".



Come riportato al paragrafo Rifiuti del presente S.I.A. l'esercizio del parco fotovoltaico non comporta produzione di rifiuti o sostanze pericolose di alcun genere; tale evenienza è circoscritta all'arco temporale relativo alla messa in opera dell'impianto.

Durante la fase di realizzazione dell'impianto, dal momento che tutti i componenti utilizzati sono di tipo prefabbricato, le quantità di rifiuti prodotte saranno del tutto modeste e qualitativamente classificabili come rifiuti non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi. Tali rifiuti saranno suddivisi e raccolti in appositi contenitori per la raccolta differenziata (plastica, carta e cartoni, altri imballaggi, materiale organico), ubicati presso il cantiere stesso, e successivamente verranno conferiti in idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni delle norme.

Si ritiene che il progetto "GARISI" da quanto sopra esposto sia compatibile e coerente con gli strumenti di Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici, sia su scala locale che su scala di area vasta, grazie alle misure di gestione e alle procedure che verranno attuate nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali

La Regione Siciliana, con le leggi regionali n. 98 del 6 maggio 1981 e n. 14 del 9 agosto 1988 e successive modifiche ed integrazioni, ha identificato nei parchi regionali e nelle riserve naturali le aree da destinare a protezione della natura. Con il decreto n. 970/91 è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14/88, il piano regionale dei parchi e delle riserve naturali.

L'area interessata dal progetto "GARISI" e delle relative opere di connessione non ricade all'interno di Parchi e aree naturali protette.

L'intervento quindi non risulta in contrasto con Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali in quanto non ricade su scale locale all'interno di Parchi regionali e Aree naturali protette.

Su scala vasta si ha interferenza con la R.N.I. Lago Sfondato (a circa 2,89 km in direzione sudovest rispetto al sottocampo 6), tale circostanza non si ritiene rilevante, considerando anche la distanza che intercorre, in quanto l'esercizio dell'impianto non comporta impatti o emissioni che possano interferire con le componenti biotiche e abiotiche che caratterizzano queste aree protette.

Eventuali interferenze legate alle emissioni di polveri e inquinanti durante la fase di cantiere si ritengono non pregiudizievoli considerata la loro temporaneità e reversibilità nonché la distanza tra l'area protetta e la zona di impianto.

In merito ai Siti Natura 2000 si rimanda al successivo paragrafo 6.3.11 Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000

"Natura 2000" è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.



Come evidenziato nella cartografia seguente il progetto sarà interamente realizzato all'esterno del perimetro di aree della Rete Natura 2000, le aree protette più vicina al sito di indagine sono:

- ZSC ITA050009 Rupe di Marianopoli (2,39 km in direzione sud-ovest rispetto al sottocampo 4);
- ZSC ITA050005 Lago Sfondato (2,31 km in direzione sud-ovest rispetto al sottocampo 6);
- ZPS ITA020050 Parco delle Madonie (16,90 km in direzione nord rispetto al sottocampo 1);
- ZPS ITA050006 Monte Conca (19,30 km in direzione sud-ovest rispetto al sottocampo 6);
- ZPS ITA 060002 Lago di Pergusa (circa 28,6 km in direzione sud-est rispetto al sottocampo 6);

Tuttavia, nonostante non si abbia incidenza su aree della Rete Natura 2000, né su scala locale e né su scala vasta, la scrivente società a scopo cautelativo ritiene opportuno effettuare ulteriori indagini. Per tale motivo è stata redatta apposita relazione di GARISI_EL77_REV00_Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) alla quale si rimanda.

Important Bird and Biodiversity Areas (IBA)

Le "Important Bird and Biodiversity Areas" (IBA) fanno parte di un programma sviluppato da BirdLife International. Le IBA sono aree considerate habitat importante per la conservazione delle specie di uccelli selvatici. Al 2019, sono presenti in tutto il mondo circa 13.600 IBA, diffuse in quasi tutti i paesi, di cui 172 IBA in Italia.

Come evidenziato nella cartografia seguente il progetto ricade, su scala locale, all'esterno del perimetro delle aree IBA. Infatti la IBA164 "Madonie" risulta essere la più prossima al sito di interesse dista dal sottocampo 1 circa 17,1 km, rilevando così nessuna potenziale interferenza su scala vasta.

Tale circostanza si ritiene con non rilevante e non ostativa ai fini della realizzazione del progetto in quanto, tenuto conto della situazione attuale, e in virtù delle considerazioni precedentemente esposte al paragrafo 6.3.9 riguardo l'effetto lago e la sua improbabile incidenza sul sistema naturale locale, si può affermare che la realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico non comporterà influenze negative sulla componente florovegetazionale locale, gli habitat, la fauna e l'avifauna locale.

Rete Ecologica Siciliana (RES)

La Rete Ecologica Siciliana (RES) è una infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare ambiti territoriali dotati di un elevato valore naturalistico.

Dalla sovrapposizione tra le aree interessate dal progetto (impianto, tracciato del cavidotto MT di connessione) e le aree individuate dalla Rete Ecologica Siciliana si rileva, su scala locale, interferenza con un'area nodo RES. Si ritiene tuttavia che la tipologia di opera, unitamente alle misure di mitigazione e compensazione che si metteranno in atto, sia tale da non interferire in maniera rilevante sulla struttura ecologica del territorio e non causare frammentazioni significative sulla continuità ecologica del territorio.



Su scala vasta si rileva la presenza di nodi RES, corridoi diffusi e lineari con i quali tuttavia si ritiene che non vi siano interferenze rilevanti o ritenute pregiudizievoli.

Piano Territoriale Paesistico Regionale

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale è uno strumento unitario di governo e di pianificazione del territorio di carattere prevalentemente strategico, con il quale si definiscono le finalità generali degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni funzionali alle azioni di trasformazione ed all'assetto del territorio a scala regionale.

L'area oggetto dell'intervento afferisce agli Ambiti Territoriali n. 6 – Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo n. 10 – Area delle colline della Sicilia centromeridionale.

Analisi vincolistica PTPR

Dall'analisi delle cartografie del PTPR, nello specifico delle tavole 16 Vincoli e 17 Vincoli Territoriali di cui a seguire se ne riporta uno stralcio, è emerso che l'area di progetto non è gravata da vincoli.

La tavola 16 non evidenzia, infatti, su scala locale:

• *D. Lgs. 42/2004 art. 142 c.1 (ex L. 431/85)*

o i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla battigia (lett. a)

o i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla battigia (lett. b);

o i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna (lett. c);

o le montagne per la parte eccedente 1200 metri sul livello del mare (lett. d);

o i parchi e le riserve regionali (lett. f);

o i territori coperti da foreste e da boschi (lett. g);

o i vulcani (lett. l);

o le zone di interesse archeologico (lett. m);

Dalla sovrapposizione tra opere in progetto e carta dei vincoli (Figura 30) risulta che l'area di impianto e la sottostazione utente non sono interessate da vincoli, il cavidotto di collegamento alla SSE Utente attraversa:

- fascia di rispetto di corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. art. 1, lettera c). L. 431/85. (oggi: Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera c) del D. Lgs 142/2004).

Tuttavia essendo il cavidotto realizzato lungo il sedime di viabilità esistente si ritiene che tale vincolo non sia ostativo alla realizzazione del progetto e per quanto si ritenga che queste non andranno ad inficiare e/o



aggravare le condizioni idrogeologiche del territorio, saranno richieste le dovute autorizzazioni e pareri agli organi competenti.

La Tavola 17 “Carta dei Vincoli Territoriali” del PTPR individua le aree di salvaguardia e di rispetto legate alle norme riguardanti:

- *ambiti di tutela naturali (parchi e riserve regionali);*
- *vincoli idrogeologici;*
- *oasi per la protezione faunistica;*
- *fasce di rispetto previste dalla legge regionale 78/76 (individuano le aree sottoposte ad inedificabilità con riferimento alla fascia costiera (m 150 dalla battigia), alla battigia dei laghi (m 100), ai limiti dei boschi (m 200) e ai confini dei parchi archeologici (m 200).*

Dalla tavola 17 del PTPR si evince che l’area interessata dal progetto, impianto e cavidotto di connessione alla RTN, ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico, pertanto considerato che ogni opera che comporta trasformazione urbanistica e/o edilizia compresa la trasformazione dei boschi, la lavorazione di aree incolte e i movimenti di terra deve essere preventivamente autorizzata dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio, sarà richiesto il necessario parere all’Ispettorato delle Foreste delle provincie di Palermo e Caltanissetta.

Su scala vasta seppur i territori risultano gravati da vincoli, questi non interferiscono con le opere in progetto ne creano ostacolo alla loro realizzazione. Considerata infatti la tipologia delle opere non si avranno effetti ad ampio raggio né in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Piano Territoriale Provinciale di Palermo

La Provincia di Palermo non si è ancora dotata di un Piano Paesaggistico Territoriale redatto secondo quanto stabilito dalla Regione Siciliana, sulla base delle indicazioni espresse dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Dall’analisi delle tavole allegata al Quadro Propositivo con Valenza Strategica, l’area del territorio comunale di Petralia Sottana interessata dall’intervento in progetto oggetto del presente studio di impatto ambientale, non risulta perimetrata in area di tutela.

Dalla Tav. 6 “Ambiti e sistemi territoriali strategici”, individuati con riferimento ai macro-sistemi territoriali definiti dal Quadro Conoscitivo con valenza Strutturale e al Documento di Programmazione Territoriale espresso con Del. N. 0043/3/C del 12.01.1998 di adozione del testo per le Direttive Generali, risulta che il territorio dei comuni di Petralia Sottana, in cui si colloca il progetto “GARISI”, ricadono nell’U.T.P. (Unità Territoriali Provinciali) “Madonita Est” appartenente all’ambito territoriale “Madonita Cefaludese”. La consultazione della tavola Tav. 12 “P.T.OO.PP. 2008/2010 Schedatura degli interventi”, mostra che non sono stati previsti interventi nelle aree di indagine in oggetto.

Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2414 Classifica PT_000_VIA9497 - Proponente Ministero Dell’ambiente e della Sicurezza Energetica. “Progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto agrofotovoltaico con potenza nominale di 57 MW denominato “GARISI” da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA), dotato di un sistema di accumulo da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL)”



Il Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta è stato redatto in adempimento alle disposizioni del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, così come modificate dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n.157, D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art.143.

La cartografia mostra che alcuni tratti dell'elettrodotto interrato ricadono in tali aree soggette al vincolo:

• *Aree soggette a vincolo paesaggistico di cui all' art. 142 lett. c del D. Lgs. 42/2004 "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".*

Tuttavia vista la natura del tipo di opera che si andrà a realizzare cioè interrata su strade esistenti, si ritiene che tale intervento non alteri in maniera significativa lo stato di equilibrio idrogeologico e naturale delle aree interessate e pertanto si ritiene il vincolo non pregiudizievole/ostativo alla realizzazione dell'opera.

Piano Regolatore Generale del Comune di Petralia Sottana (PA)

Dall'analisi del P.R.G. del comune di Petralia Sottana nonché della relazione generale, delle norme tecniche di attuazione e delle tavole grafiche si rinviene che l'area di impianto ricade, secondo il Programma di Fabbricazione vigente, nella Zona T.O. "E – zona Agricola".

Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia (P.A.I.)

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/'89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/'98, convertito con modificazioni dalla L. 267/'98, dall'art. 1 bis del D.L. 279/2000, e dalla L. 365/2000, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Come si evince dagli stralci cartografici riportati nelle figure seguenti, l'area in cui si inserisce l'intervento progettuale, e nello specifico il sottocampo 6, dal punto di vista geomorfologico, risulta parzialmente interessato da aree soggette a vincolo geomorfologico, nello specifico si tratta di zone soggette a fenomeni franosi il cui stato di attività risulta essere quiescente con livello di pericolosità P1 e a fenomeni franosi il cui stato di attività risulta essere attivo con livello di pericolosità P3.

La scelta progettuale di lasciare sgombre tali aree da installazioni fotovoltaiche e di destinarle a interventi di mitigazione e compensazione ambientale, consente di ritenere tale condizione non ostativa alla realizzazione dell'opera.

A seguito dell'aggiornamento della cartografia PAI (D.S.G. n. 399 del 23/12/2021) si segnala anche la presenza sull'area di progetto di un "sito di attenzione geomorfologica". Si ritiene comunque che la realizzazione dell'impianto, non creerà fenomeni di instabilità né altererà gli equilibri naturali preesistenti in termini di stabilità dei versanti, dissesti e naturale deflusso delle acque superficiali e sotterranee.

Le restanti aree di impianto e l'area interessata dalla realizzazione della SSE Utente non sono soggette a dissesti, pericolosità o rischi geomorfologici.



Il cavidotto di collegamento alla RTN non interferisce con area a rischio e/o pericolosità geomorfologica.

Vincolo Idrogeologico

Il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico. Partendo da questo presupposto detto vincolo, in generale, non preclude la possibilità di intervenire sul territorio. La Regione Sicilia esercita le funzioni inerenti alla gestione del Vincolo Idrogeologico attraverso l'Ufficio del Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana.

Come si evince dalla cartografia riportata a seguire l'area di impianto e parte dell'elettrodotta, su scala locale, ricade in aree interessate dal vincolo idrogeologico. Come detto in precedenza ogni opera che comporta trasformazione urbanistica e/o edilizia compresa la trasformazione dei boschi, la lavorazione di aree incolte e i movimenti di terra deve essere preventivamente autorizzata dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio. Al quale sarà quindi richiesto parere/nulla osta.

VALUTATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

Analisi delle alternative progettuali

L'analisi delle alternative, in generale, ha lo scopo di individuare le possibili soluzioni diverse da quella di progetto e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto. Si tratta di una fase fondamentale dello Studio di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto la presenza di alternative è un elemento fondante dell'intero processo di valutazione.

Le alternative di progetto possono essere distinte per:

- alternative strategiche, quelle prodotte da misure atte a prevenire la domanda, la "motivazione del fare", o da misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo;*
- alternative di localizzazione, definite in base alla conoscenza dell'ambiente, alla individuazione di potenzialità d'uso dei suoli, ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;*
- alternative di processo o strutturali, passano attraverso l'esame di differenti tecnologie, processi, materie prime da utilizzare nel progetto;*
- alternative di compensazione o di mitigazione degli effetti negativi, sono determinate dalla ricerca di contropartite, transazioni economiche, accordi vari per limitare gli impatti negativi.*

Oltre a queste possibilità di diversa valutazione progettuale, esiste anche l'alternativa "zero" coincidente con la non realizzazione dell'opera.

Nel caso in esame tutte le possibili alternative sono state ampiamente valutate e vagliate nella fase decisionale antecedente alla progettazione; tale processo ha condotto alla soluzione che ha ottimizzato il rendimento e l'impatto ambientale dello stesso.



Nel presente paragrafo vengono valutate le possibili alternative al progetto dell'impianto agro-fotovoltaico "GARISI", compresa l'alternativa zero, in particolare saranno oggetto di valutazione:

- Alternative strutturali-tecnologiche;
- Alternativi possibili in merito all'ubicazione del sito;
- Alternativa Zero (nessuna realizzazione dell'impianto).

Alternative strutturali-tecnologiche

In fase di studio, oltre all'alternativa zero, sono state valutate anche altre soluzioni progettuali alternative, riferibili alle varianti tecnologiche del fotovoltaico:

- alternativa "uno": Moduli in silicio cristallino installati a terra su strutture fisse (orientati a Sud, con inclinazione ottimale rispetto all'orizzontale);
- alternativa "due": Moduli in film sottile in Tellurio di Cadmio (CdTe) installati a terra su strutture fisse.
- alternativa "tre": Impianto termodinamico a concentrazione.

Alternative in merito alla localizzazione del progetto

Fermo restando che il D. Lgs. 387/03 garantisce la possibilità di realizzare impianti da Fonti Rinnovabili anche su Siti Classificati a Destinazione Agricola, eventuali Alternative sull'Ubicazione del Sito devono tener presenti i seguenti fattori:

- Vicinanza a infrastrutture che possano garantire l'immissione in rete dell'Energia Elettrica Prodotta;
- Sufficiente Area a disposizione in relazione alla taglia del progetto;
- Non interferenza con siti vincolati o di pregio dal punto di vista storico culturale;

Alternativa "Zero"

L'alternativa zero costituisce l'ipotesi che non prevede la realizzazione del progetto. Questo scenario implicherebbe la rinuncia della produzione di energia da fonte pulita da una delle aree con maggiore irradiazione solare del Paese, e conseguentemente sarebbe necessario intervenire in altri siti rimasti ancora poco antropizzati per poter perseguire gli obiettivi di generazione da fonte rinnovabile fissati dai piani di sviluppo comunitari, nazionali e regionali.

L'obiettivo dell'impianto agrofotovoltaico "GARISI" è quello di produrre energia elettrica da una fonte rinnovabile con il fine di soddisfare la crescente domanda energetica. Inoltre, lo sviluppo di questo impianto permetterà di ridurre i consumi di energia convenzionale e la quantità di CO₂ immessa in atmosfera, apportando benefici tanto a livello locale quanto a livello nazionale.

È chiaro che la non realizzazione dell'intervento oggetto di questo studio, comporterebbe un non utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, con conseguente incremento di immissione in atmosfera di gas climalteranti, specialmente in previsione del continuo aumento della domanda di energia elettrica a livello mondiale.

L'impianto in progetto consentirebbe di risparmiare in termini di combustibile equivalente (TEP: Tonnellata Equivalente di Petrolio):

| Produzione impianto "GARISI" (MWh/anno) | Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria (TEP/MWh) | TEP risparmiate in un anno | TEP risparmiate in 30 anni |
|--|--|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 112.626,71 | 0,187 | 21.061,20 | 631.835,86 |



| <i>Energia elettrica generata</i> | <i>Fattore elettrico italiano</i> | <i>mix</i> | <i>Emissioni annue evitate</i> | <i>Vita dell'impianto</i> | <i>Emissioni evitate</i> |
|-----------------------------------|-----------------------------------|------------|--------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <i>kWh</i> | <i>kgCO₂/kWh</i> | | <i>kgCO₂</i> | <i>anni</i> | <i>tonCO₂</i> |
| 112.626.713,71 | 0,58 | | 65.323.493,95 | 30,00 | 1.959.704,82 |

Caratteristiche generali del progetto

L'impianto fotovoltaico è costituito complessivamente da n° 93.548 moduli, suddivisi in 6 sottocampi per una potenza nominale complessiva dell'impianto di 57.064,28 kWp.

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto sono in silicio monocristallino, con una potenza di picco di 610 W e delle dimensioni pari a 2465 x 1134 x 35 mm tipo Jinko Tiger Neo N-type, per una superficie totale captante di circa 261.496 mq. I moduli ipotizzati sono di tipo bifacciali ad altissima efficienza e garantiscono un aumento della potenza di picco dal 5% al 15% grazie al surplus di potenza generato dalla parte retrostante dei moduli con un rendimento tra il 22,91% al 25%: questo garantisce a parità di superficie occupata una produzione più elevata rispetto ai moduli standard di stessa potenza.

I pannelli saranno disposti in gruppi di file parallele sul terreno, con una distanza tra le file calcolata in modo che l'ombra della fila antistante non interessi la fila retrostante per inclinazione del sole sull'orizzonte pari o superiore a quella che si verifica a mezzogiorno del solstizio d'inverno nella particolare località. In considerazione della latitudine dell'area interessata dall'installazione.

Per i sistemi a struttura fissa l'inclinazione ottimale rispetto piano orizzontale dei moduli per la quale si massimizza il valore dell'energia solare radiante sul piano dei moduli, nell'intero anno, è di 30° (Tilt 30°), con Azimut 0°, cioè perfettamente orientati a sud.

Per i sistemi ad inseguimento monoassiali è stato scelto un sistema con asse di orientamento Nord-Sud con angoli di inclinazione Est-ovest tra -55° + 55°.

I sistemi di conversione saranno di tipo centralizzato e distribuiti lungo il campo fotovoltaico.

Si prevede inoltre l'utilizzo di un sistema di accumulo da 10MW con accumulo da 40 MWh che potrà operare come sistema integrato all'impianto FV al fine di accumulare una parte della produzione del medesimo, non dispacciata in rete e rilasciarla in orari in cui l'impianto FV non è in produzione o ha una produzione limitata.

Moduli fotovoltaici

I moduli utilizzati sono monocristallini bifacciali tipo Jinko Tiger Neo N-type o similari con potenza nominale di 610 Wp con celle fotovoltaiche in Silicio Monocristallino.

Tutti i moduli sono certificati secondo la norma CEI EN 61215 e IEC 61370, sono marchiati CE, e sono testati e certificati in classe I in base alla UNI 9177.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

RILEVATO che il Proponente ha fornito nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto, in relazione alle interazioni con le diverse componenti individuate per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione.

RILEVATO che il SIA riporta un'analisi della qualità ambientale attuale dell'area al fine di definire specifici indicatori che permettano di stimare nell'assetto ante e post operam i potenziali impatti del progetto sulle



componenti ambientali, indicando che *“Innanzitutto occorre evidenziare che per la descrizione dell’ambiente fisico, incluse le componenti abiotiche e biotiche, si rimanda all’elaborato GARISI_EL50_REV00_Analisi ecologica in cui è stato ampiamente descritto lo stato ante-operam delle aree interessate dal progetto. Pertanto in questo capitolo viene valutata la significatività delle interferenze sui diversi comparti ambientali in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione del parco fotovoltaico e delle opere connesse: il parco in progetto è caratterizzato dall’assenza di emissioni solide, liquide o gassose, nonché di apprezzabili emissioni sonore durante il funzionamento. Opportuni criteri di localizzazione e misure di mitigazione consentono inoltre di contenere entro livelli trascurabili i potenziali disturbi derivanti dalla propagazione di campi elettromagnetici, associati alla produzione ed al trasporto di energia elettrica, gli effetti estetico-percettivi sul paesaggio naturale o costruito, nonché quelli derivanti dalla sottrazione di aree naturali.*

È importante in ogni caso sottolineare che ciò che rende maggiormente sostenibili gli impianti fotovoltaici, oltre alla produzione di energia da fonte rinnovabile, è la possibilità di effettuare un rapido ripristino ambientale, a seguito della sua dismissione, garantendo la totale reversibilità dell’intervento ed il riutilizzo del sito con funzioni identiche a quelle preesistenti: tutte le interferenze sono quindi da considerarsi reversibili.”;

CONSIDERATO che la ditta proponente nel Quadro di riferimento ambientale descrive gli impatti sulle seguenti componenti ambientali e ne analizza gli effetti derivanti:

- Atmosfera e clima
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Fauna flora ed ecosistemi
- Biodiversità
- Paesaggio
- Inquinamento luminoso
- Cromatismo, abbagliamento visivo ed effetti sull’avifauna
- Rumore e vibrazioni
- Campi elettromagnetici
- Rifiuti.

Cumulo con altri progetti

In questo paragrafo si vuole valutare la presenza di impianti fotovoltaici a terra nell’intorno di 10 km rispetto all’impianto progettato, al fine di quantificare il possibile effetto cumulo generato dallo stesso nel contesto in cui si inserisce. È stata analizzata un’area circolare con raggio di 10 km con punto baricentrico su ogni sotto impianto fino a definire un’area buffer, all’interno della quale sono stati censiti gli impianti, con potenza maggiore di 1 MW, esistenti nonché gli impianti in fase di autorizzazione sprovvisti, al momento di redazione della presente proposta progettuale, di titoli autorizzativi e/o pareri positivi di compatibilità ambientale i cui elaborati progettuali sono liberamente consultabili sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Sicilia (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>). e sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero della Transizione Ecologica (<https://va.minambiente.it/>).

IMPIANTI FOTOVOLTAICI



| <i>N.</i> | <i>Comune</i> | <i>Potenza (MWp)</i> | <i>Superficie (Ha)</i> | <i>Stato di fatto</i> |
|-----------|-------------------|----------------------|------------------------|---|
| 1 | Villalba | 7,18 | 14,35 | Esistente |
| 2 | Castellana Sicula | 66,69 | 33,00 | In corso di autorizzazione (cod. proc.630) |
| 3 | Petralia Sottana | 5,99 | 12,40 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1757) |
| 4 | Petralia Sottana | 3,99 | 7,91 | In corso di autorizzazione (cod. proc.183) |
| 5 | Petralia Sottana | 4,50 | 8,74 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1336) |
| 6 | Caltanissetta | 36,05 | 52,10 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1624) |
| 7 | Polizzi Generosa | 60,00 | 80,22 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1531) |
| 8 | Castellana Sicula | 5,48 | 9,03 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1988) |
| 9 | Petralia Sottana | 8,42 | 15,00 | In corso di autorizzazione (cod. proc.2123) |

IMPIANTI EOLICI

| <i>N.</i> | <i>Comune</i> | <i>Potenza (MWp)</i> | <i>Superficie (Ha)</i> | <i>Stato di fatto</i> |
|-----------|-------------------|----------------------|------------------------|---|
| 1 | Petralia Sottana | 22,10 | 2,55 | Esistente |
| 2 | Castellana Sicula | 27,00 | 1,85 | Esistente |
| 3 | Petralia Sottana | 0,975 | 0,10 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1048) |
| 4 | Petralia Sottana | 0,975 | 0,10 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1037) |
| 5 | Petralia Sottana | 0,975 | 0,10 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1040) |



| | | | | |
|----|--------------------------|-------|------|---|
| 6 | Petralia Sottana | 0,975 | 0,10 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1039) |
| 7 | Petralia Sottana | 0,975 | 0,10 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1041) |
| 8 | Santa Caterina Villamosa | 30,00 | 1,14 | In corso di autorizzazione (cod. proc.1551) |
| 9 | Caltanissetta | 22,55 | 0,75 | Esistente |
| 10 | Polizzi Generosa | 29,40 | 1,10 | In corso di autorizzazione (cod. proc.437) |
| 11 | Polizzi Generosa | 8,80 | 0,55 | Autorizzato (D.D.G. 1512) |

La potenza complessiva ottenuta dalla somma delle potenze presunte e rilevate degli impianti FER esistenti più quelli in corso di autorizzazione (rilevata dal SIVVI), incluso "GARISI", sarà di circa 472,22 MW ed occuperà una superficie complessiva di circa 298,19 ha. Pertanto ne consegue che il rapporto ha/MW sarà 0,63 ha di suolo utilizzato per ogni MW installato.

Nel caso dell'impianto in oggetto, essendo utilizzata una superficie di circa 129,21 ha destinata al layout si avrà che verrà utilizzata una superficie di circa 0,44 ha per ogni MW installato. Si ribadisce tuttavia la reale occupazione di suolo (peraltro reversibile) è da attribuire unicamente alle cabine e inverter station e alla viabilità.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nelle conclusioni del SIA, in merito al PMA si afferma che "Il Piano di Monitoraggio esposto nel presente documento ha lo scopo di determinare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera, risalendo alle loro cause; esso è orientato a determinare se tali variazioni sono imputabili all'opera in costruzione o già realizzata, e a ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Monitoraggio dello stato ambientale, eseguito durante e dopo la realizzazione dell'opera consentirà di:

- verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni d'impatto;
- verificare l'efficacia dei sistemi di mitigazione posti in essere;
- garantire la gestione delle problematiche ambientali che possono manifestarsi nelle fasi di costruzione e di esercizio dell'opera;
- rilevare tempestivamente emergenze ambientali impreviste per poter intervenire con adeguati provvedimenti. 1. Monitoraggio Ante Operam (MAO): per rilevare un adeguato scenario di indicatori



ambientali cui riferire l'esito dei rilevamenti in corso d'opera e ad opera finita e per fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l'esercizio, proponendo le eventuali contromisure;

- 2. *Monitoraggio in Corso d'Opera (MCO): per segnalare il manifestarsi di eventuali emergenze ambientali, affinché sia possibile intervenire nei modi e nelle forme più opportune per evitare che si producano eventi irreversibili e gravemente compromessivi della qualità dell'ambiente, e per garantire il controllo di situazioni specifiche, affinché sia possibile adeguare la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali, verificando, inoltre, l'efficacia degli interventi di mitigazione posti in essere per ridurre gli impatti ambientali dovuti alle operazioni di costruzione dell'opera;*
- 3. *Monitoraggio Post Operam (MPO): per verificare gli impatti ambientali intervenuti per effetto della realizzazione dell'opera, accertare la reale efficacia dei provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale e antropico e per indicare eventuali necessità di ulteriori misure per il contenimento degli effetti non previsti.*

In questa sede si fa riferimento al monitoraggio Post Operam.

*Per quanto riguarda il monitoraggio delle componenti ambientali, **abiotiche** (suolo e sottosuolo, paesaggio, rumore, atmosfera, ambiente idrico, rifiuti) e **biotiche** (fauna, avifauna e chiropterofauna; flora, vegetazione e habitat) si rimanda all'elaborato GARISI_EL60_REV00_Progetto di Monitoraggio Ambientale.*

CONSIDERATO che nelle considerazioni finali il proponente dichiara “*n conclusione, è possibile affermare che l'impianto Agro-Fotovoltaico “GARISI”, grazie alla semplice tecnologia adottata ed alla sua tipologia “retrofit” non apporterà alcun rischio ambientale, né altererà l'attuale fisionomia dei luoghi, sia dal punto di vista geologico che dal punto di vista ecologico. Le medesime considerazioni è possibile effettuarle per la nuova sottostazione elettrica utente e per la nuova linea di connessione MT/AT interrata, che collegherà l'impianto alla RTN per l'immissione dell'energia prodotta.*

Per quanto esposto e analizzato nel presente Studio di Impatto Ambientale si può ragionevolmente concludere che i modesti impatti sull'ambiente siano compensati dalle positività dell'opera, prime tra le quali le emissioni evitate e il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.”;

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che la ditta ha proposto un “*Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico con potenza nominale di 57 MW denominato "GARISI" da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA), dotato di un sistema di accumulo da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL)”;*

VALUTATO che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società, ma che in merito si riscontrano soltanto i seguenti elaborati:



- Piano particellare con riferimento alle opere a servizio dell'impianto;
- Piano particellare d'esproprio per le opere di rete.

VALUTATO che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. *“al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;*
2. *all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;*
3. *per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;*
4. *dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”;*

VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);

VALUTATO che nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto;

VALUTATO che l'area di impianto verrà realizzato in aree sottoposte in parte a vincolo idrogeologico ai sensi Regio Decreto n. 3267 del 30/12/1923;



VALUTATO che allo stato della carenza documentale in possesso e per il rischio di effetto cumulo con gli altri impianti previsti nel raggio di 10 km;

CONSIDERATO che non risulta indicata l'azienda che si occuperà del pascolo ovino;

VALUTATO l'ingente impatto ambientale del progetto di che trattasi nei confronti di un territorio connotato da un peculiare paesaggio culturale ed agrario di colture produttive specializzate che verrebbe stravolto dall'attuazione del parco fotovoltaico in esame, **stante la grande estensione dei pannelli e l'effetto cumulo generato** anche dalla presenza di altri parchi fotovoltaici già realizzati in prossimità dello stesso, e di molteplici progetti simili in corso di valutazione/autorizzazione di mega impianti fotovoltaici a terra previsti nel contesto circostante che comportano un **abnorme consumo di suolo agricolo** con conseguenze devastanti sulle componenti del paesaggio percettivo, storico ed agrario del territorio;

VALUTATO, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa,

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico con potenza nominale di 57 MW denominato "GARISI" da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA), dotato di un sistema di accumulo da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL)*” **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**

In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

| | | | mattina | pomeriggio |
|-----|--------------------|---------------------|-----------------|-------------------|
| 1. | Abramo | Anna | Assente | Assente |
| 2. | Aiello | Tommaso | Presente | Presente |
| 3. | Andaloro | Pasquale | Presente | Assente |
| 4. | Arcuri | Emilio | Presente | Assente |
| 5. | Armao | Gaetano | Presente | Presente |
| 6. | Bendici | Salvatore | Presente | Presente |
| 7. | Bonaccorso | Angelo | Presente | Presente |
| 8. | Caldarera | Michele | Presente | Presente |
| 9. | Cammisa | Maria Grazia | Presente | Presente |
| 10. | Casinotti | Antonio | Assente | Assente |
| 11. | Cecchini | Riccardo | Presente | Presente |
| 12. | Cilona | Renato | Presente | Presente |
| 13. | Corradi | Alessandro | Assente | Assente |
| 14. | Cucchiara | Alessandro | Presente | Presente |
| 15. | Currò | Gaetano | Assente | Assente |
| 16. | D'Urso | Alessio | Assente | Assente |
| 17. | Daparo | Marco | Assente | Assente |
| 18. | Di Loreto | Paolo | Presente | Assente |
| 19. | Dieli | Tiziana | Presente | Presente |
| 20. | Dolfin | Sergio | Presente | Assente |
| 21. | Geraci | Massimo | Presente | Presente |
| 22. | Gullo | Onfrio | Presente | Assente |
| 23. | Ilarda | Gandolfo | Presente | Presente |
| 24. | Iudica | Carmelo | Presente | Presente |
| 25. | La Fauci | Dario | Assente | Assente |
| 26. | Latona | Roberto | Assente | Assente |
| 27. | Lipari | Pietro | Presente | Presente |
| 28. | Livecchi | Giuseppe | Assente | Assente |
| 29. | Lo Biondo | Massimiliano | Presente | Assente |
| 30. | Maglienti | Francesco | Assente | Assente |
| 31. | Maio | Pietro | Presente | Presente |
| 32. | Martorana | Giuseppe | Presente | Presente |
| 33. | Mastrojanni | Marcello | Presente | Presente |
| 34. | Mignemi | Giuliano | Presente | Presente |
| 35. | Modica | Dario | Presente | Presente |
| 36. | Montalbano | Luigi | Presente | Presente |
| 37. | Morabito | Marianna | Presente | Presente |
| 38. | Pagano | Andrea | Presente | Presente |



| | | | | |
|-----|--------------------|------------------|-----------------|-----------------|
| 39. | Pandolfi | Anna Rita | Presente | Presente |
| 40. | Pantalena | Alfonso | Presente | Presente |
| 41. | Patanella | Vito | Presente | Presente |
| 42. | Pedalino | Andrea | Assente | Assente |
| 43. | Pergolizzi | Michele | Presente | Presente |
| 44. | Piscitello | Fabrizio | Presente | Presente |
| 45. | Ronsisvalle | Fausto | Presente | Presente |
| 46. | Sacco | Federica | Presente | Presente |
| 47. | Saladino | Salvatore | Presente | Presente |
| 48. | Salvia | Pietro | Presente | Assente |
| 49. | Santoro | Piero | Presente | Presente |
| 50. | Savasta | Giovanni | Assente | Assente |
| 51. | Saverino | Arcangela | Presente | Presente |
| 52. | Seminara | Salvatore | Presente | Presente |
| 53. | Spinello | Daniele | Presente | Presente |
| 54. | Vernola | Marcello | Assente | Assente |
| 55. | Versaci | Benedetto | Presente | Presente |
| 56. | Villa | Daniele | Presente | Assente |
| 57. | Viola | Salvatore | Presente | Presente |

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi in seduta on line.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2023.12.29 19:05:43
+01'00'

Il Presidente



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 6188 del 31/01/2024

Rif. MASE_registro ufficiale 30639 del 02.03.2023

OGGETTO: [ID 9425] - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico con potenza nominale di 57 MW denominato "GARISI" da realizzarsi nel Comune di Petralia Sottana (PA), dotato di un sistema di accumulo da 10 MW/40 MWh, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, ricadenti nei Comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL)

Proponente: Renantis Sicilia S.r.l.

Procedura Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://svi.regione.sicilia.it>): 2414

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento
dott.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Si trasmette per gli aspetti ambientali il parere tecnico n. 805 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 29/12/2023, pervenuto a questo Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 365 del 03/01/2024.

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valentini

Allegato: Parere n. 805 del 29/12/2023

Dirigente Servizio 1: Dott. Antonio Patella - Plesso A - Piano 4 - Stanza 26 - tel. 091.7077247 - e-mail antonio.patella@regione.sicilia.it
Funzionario Direttivo Arch. Maria Tantillo - Plesso A - Piano 4 - Stanza 3 - tel. 091.7077888 - e-mail maria.tantillo@regione.sicilia.it
U.R.P. - tel. 091.7078545 - fax 091.7077877 - e-mail urp.ambiente@regione.sicilia.it
Giorni e orari di ricevimento: lunedì ore 09:00/13:00, mercoledì ore 15:00/17:00, venerdì ore 09:00/12:00